



LA PRESENTAZIONE ALLA MAGNIFICA

## Pieve, nuovo libro «Scrigno di fede e cuore di Fiemme»

► CAVALESE

Sala clesiana del Palazzo della Magnifica gremita giovedì sera a Cavalese per la presentazione del nuovo volume "Chiesa di Santa Maria Pieve di Fiemme", realizzato dal professor Italo Giordani, con la consulenza artistica dell'architetto Michele Facchin che ha seguito dal 2003 al 2012 il laborioso iter del restauro dopo l'incendio del 29 aprile che ha devastato il tetto e l'intera struttura portante. La serata è stata introdotta dal regolano di Ziano responsabile della cultura Carlo Zorzi, visibilmente emozionato, che ha ricordato come la chiesa di Santa Maria Assunta sia di fatto uno degli edifici più antichi della valle: è stata infatti consacrata dal vescovo di Trento Altemanno nel 1134. Ma c'è stato anche l'intervento del decano di Fiemme don Ferruccio Furlan, che ha ricordato come la storia della Pieve di

Fiemme si intreccia di fatto con la storia della Magnifica Comunità. «Un luogo di culto, ma anche di storia e di cultura - ha detto don Ferruccio - che ora grazie al prezioso lavoro di restauro sarà ulteriormente apprezzata e ammirata dai fedeli».

Prima dell'intervento dell'autore ha preso la parola anche l'architetto Michele Facchin, che si è occupato dell'aspetto architettonico e statico dell'edificio. Il professor Italo Giordani ha illustrato poi in sintesi tutti gli aspetti contenuti nel volume. Oltre ai ringraziamenti alle persone che hanno collaborato già menzionati nel libro, Giordani ha voluto ricordare altri quattro: il professor Piero Nicolao, la segretaria della parrocchia Ornella Bonelli, Cornelia Goss e Franco de Nadai. A Facchin e a Giordani il regolano Zorzi ha consegnato poi il sigillo della Magnifica (nella foto). (l.ch.)